

ACIREALE

Il pescatore Costanzo. «Quei massi sul molo sono il pericolo che avrebbe potuto provocare il mare grosso senza le barriere»

«Via i frangiflutti». Ma nel frattempo è stato chiesto l'abbattimento dei cassoni della discordia. I pescatori: «Chiediamo sicurezza»

Sopralluogo dopo la mareggiata «I cassoni hanno evitato il peggio»

Gli assessori Sorace e Leonardi nel porto della frazione di Stazzo

All'indomani dell'ondata di maltempo, abbattutasi sull'Acese, è il momento della conta dei danni anche per i porti delle frazioni. Lunghe ore di chiusura per la via Cocole a Santa Tecla; come successo anche in passato il mare mosso ha raggiunto l'arteria, depositando ciottoli e detriti. La polizia municipale ha chiuso, precauzionalmente, la strada, in attesa della rimozione dei materiali che occupano la carreggiata.

A Stazzo, intanto, i danni che si sono verificati per le mareggiate di ieri sono stati arginati: lo hanno affermato nel corso di un sopralluogo, svoltosi ieri

"anti-estetici" e chi, invece, (specialmente dei pescatori) li ritiene necessari per la sicurezza dei luoghi e di chi vive l'area.

«Basta dare un'occhiata ai massi che il mare ha riportato in superficie - spiega Alfio Costanzo, storico pescatore della zona, che lavora proprio nello scalo Gurna - quei massi, che vediamo presenti sul molo, sono solo una parte di quelli sollevati dal mare e sono la manifestazione evidente del pericolo che poteva provocare il mare grosso, creando enorme nocimento non solo per i pescatori ma anche per i residen-

ti dell'area e gli automobilisti, in assenza proprio di queste barriere».

«Problemi nello Scalo grande ma anche sul Porto Gurna, il maltempo ha trascinato via le transe»

Ma facciamo un passo indietro; la vicenda ha dei trascorsi particolarmente travagliati. «Il progetto presentato, per la messa in sicurezza dello scalo Gurna - continua a spiegare l'assessore Leonardi - non aveva ottenuto i pareri necessari della Sovrintendenza; ciò ha determinato un blocco degli interventi stessi, mentre erano ancora in corso, per consentire alla ditta appaltante la rimodulazione del progetto. Il documento, così come presentato, non rispettava i criteri necessari».

Adesso è stato richiesto l'abbattimento proprio dei cassoni della discordia che, proprio ieri, hanno svolto un ruolo importante per la salvaguardia dell'intero sito, proteggendolo dalle mareggiate. «I lavori allo scalo Gurna sono stati condotti male - continuano i pescatori - enorme il dispendio di denaro e le perdite economiche della categoria. Il nostro intento è quello di garantire sicurezza all'area, una condizione della quale beneficerebbero in maniera indiretta tutti, non solo la nostra categoria».

TERESA GRASSO

Notizie non ufficiali parlavano di un nuovo riavvio delle operazioni nel piccolo scalo adiacente alla centrale piazza Mantova proprio in questi giorni. Interventi che prevederebbero l'abbattimento dei cassoni di cemento, posti con la funzionalità di frangi flutti, oggetto di acce diatribe negli scorsi mesi. Da un lato, infatti, c'è chi li addita come



A SIN., LO SCALO GRANDE DI STAZZO, SOPRA MASSI FRANGIFLUTTI NEL PORTO GURNA

CORSO UMBERTO, PRONTO INTERVENTO DEI TECNICI DELL'IPAB



IL TETTO SCOPERCHIATO DELL'IPAB SANTONOCETO

[FOTO CONSOLI]

Liceo artistico, scoperchiata dalle forti raffiche di vento parte della termocopertura

Il giorno dopo l'eccezionale ondata di maltempo, che ha flagellato per una notte anche Acireale, causando non pochi problemi, è proseguita anche ieri su tutto il territorio la conta dei danni.

Tra questi figura anche lo scoperchiamento, a causa del forte vento, di una parte della termocopertura di un sottotetto nella sede del liceo artistico di corso Umberto. I pannelli sono stati divelti e staccati dalla loro sede originaria, quindi caduti nel sottostante cortile interno dell'istituto senza, fortunatamente, provocare ulteriori danni.

Il sottotetto era adibito a locale di sgombero e ospitava quindi vecchie lavagne, sedie e banchi scolastici ormai in disuso.

Il chiostro dell'edificio - di proprietà dell'Ipab Santonoceto e Collegi Riuniti - è stato subito chiuso per garantire la pubblica incolumità e i tecnici dell'Ipab hanno prov-

veduto a compiere un sopralluogo per scongiurare ulteriori rischi.

Ieri mattina stessa sono stati disposti gli interventi straordinari di messa in sicurezza della parte di copertura volata via; lavori subito avviati in somma urgenza.

«Non appena ci siamo accorti del problema - ha spiegato il presidente dell'Ipab, Paolo Battiato, che ha partecipato al sopralluogo - abbiamo subito disposto una somma urgenza per intervenire ed evitare ulteriori danni. Il sopralluogo compiuto non ha riscontrato ulteriori danni, oltre a quelli segnalati, e tutti gli altri locali si sono presentati in perfetto stato, consentendo il normale svolgimento dell'attività didattica. Abbiamo inoltre individuato una soluzione d'urgenza per evitare il rischio di ulteriori e futuri danni dovuti a pioggia o a infiltrazioni d'acqua».

ANTONIO CARRECA

OFF-LIMITS VILLA BELVEDERE E PARCO S. VENERA Tronco spezza cavo dell'illuminazione

La furia del vento non ha risparmiato gli spazi a verde. Sia la Villa Belvedere che il parco S. Venera delle Terme hanno, infatti, riportato seri danni al punto che sono stati interdetti al pubblico. All'interno della villa Belvedere, in particolare, dove questa mattina si recheranno l'assessore comunale ai Lavori pubblici Nuccio Calabretta e i tecnici dell'ufficio per un sopralluogo e una prima stima dei danni, si notano alberi e rami di grosse dimensioni abbattuti, ma non solo. Nella caduta di questi grossi rami, infatti, ha riportato danni anche la pubblica illuminazione. Un tronco ha spezzato un cavo della pubblica illuminazione per cui, in atto, la zona è off-limits in quanto presenta rischi per la pubblica incolumità. L'assessore Calabretta, nel frattempo, essendo già stati appaltati i lavori che prevedono l'ammodernamento della villa e la ristrutturazione sia dell'Arena che del Café Eden (sono quattro i cantieri interessati) sta programmando un incontro per concordare un piano d'azione comune tra le 4 ditte, non escludendo - vista la forzata chiusura - di anticipare la consegna dei lavori sotto riserva di legge.

A.G.



LE OPERAZIONI DI RIMOZIONE DEI DETRITI

[FOTO CONSOLI]

VIA LOMBARDIA, COPERTURA SRADICATA

Già avviati i lavori di messa in sicurezza

Lavori di messa in sicurezza sono in corso in via Lombardia all'indomani del crollo che ha interessato un'unità abitativa, posta al piano attico di uno stabile di nove piani, su cui era stata installata una copertura in ferro e pannelli coibentati per un totale di circa 200 metri quadrati.

Struttura che - come abbiamo scritto ieri - è stata sradicata dal forte vento ed è volata sull'appartamento di fronte (dove ha prodotto danni in due abitazioni dichiarate dai tecnici parzialmente inagibili) per poi precipitare al suolo dove ha colpito, danneggiandole seriamente, diver-

se auto. Solo per un caso fortuito non vi è stato alcun ferito ma i rischi sono stati altissimi e i danni ingenti, sia alle strutture immobili che mobili.

Anche ieri la strada è rimasta interdetta al transito veicolare in quanto sono in corso le operazioni di smaltimento della struttura e di messa in sicurezza; intanto, i responsabili comunali, sia della Protezione civile che della polizia municipale, procedono alle verifiche per accertare la dinamica dell'accaduto.

ANTONIO GAROZZO

Corvair PORTE

OFFERTE PROMOZIONALI

Via San Giovanni, 20 (ang. Via Tropea)
S.M. La Stella - Cell. 329 74 52 037

NUOVA APERTURA

www.corvaiaporte.com
info@corvaiaporte.com